



ALCUNI CHIARIMENTI SULL'IMPIEGO DI CARICAMENTI NO TOXIC

Per l'utilizzo delle cartucce no-toxic, cioè prive di pallini in piombo, nella caccia alla migratoria è importante conoscere alcune indicazioni pratiche. Le principali riguardano la compatibilità con il fucile, la scelta della munizione e gli adattamenti necessari nella tecnica di tiro.

1. Quali sono le principali alternative al piombo?

Le alternative più diffuse sono tre:

- **Acciaio (steel shot):** è generalmente l'opzione più economica e diffusa. Offre buone prestazioni nella caccia alla migratoria, ma richiede particolare attenzione alla compatibilità dell'arma.
- **Bismuto:** ha caratteristiche di densità più vicine a quelle del piombo e può essere utilizzato anche in molte armi datate, comprese quelle non adatte all'acciaio.
- **Tungsteno e leghe** a base di tungsteno: consentono di ottenere prestazioni balistiche interessanti, ma possono avere costi sensibilmente superiori.

La scelta dipende dalla specie cacciata, dalla distanza di tiro, dall'arma utilizzata e dalla disponibilità commerciale delle cartucce.

2. Quali attenzioni richiede l'utilizzo dell'acciaio?

È il punto più importante, soprattutto per chi caccia con fucili datati.

- Verificare la compatibilità del fucile. Non tutte le armi possono utilizzare qualsiasi cartuccia in acciaio.
- Distinguere tra acciaio standard e ad alte prestazioni (*high performance*). Le cartucce ad alte prestazioni possono richiedere armi con specifiche caratteristiche di prova. In assenza della marcatura appropriata, è necessario rivolgersi a un armaiolo qualificato.
- Controllare le caratteristiche della canna e dello strozzatore. La compatibilità dipende dalla specifica arma e dalla cartuccia utilizzata: non bisogna presumere che qualsiasi combinazione sia sicura.
- Rispettare la lunghezza della camera e le indicazioni del produttore. Una cartuccia deve essere espressamente compatibile con l'arma.

FIDC - Federazione Italiana della Caccia

Via Garigliano, 57 - 00198 Roma | C.F. 97015310580 | fidc@pec.it | fidc@fidc.it | tel. 06/8440941

     FedercacciaNazionale | www.federcaccia.org



Attenzione: in particolare per i fucili più vecchi, non è sufficiente che la cartuccia entri in camera per stabilire che possa essere sparata in sicurezza. L'ECHA raccomanda di verificare la compatibilità delle armi con le cartucce d'acciaio ad alte prestazioni.

3. Bisogna cambiare il numero dei pallini?

Il passaggio dal piombo all'acciaio può richiedere una modifica della scelta della numerazione dei pallini.

In linea generale, a parità di diametro, i pallini d'acciaio sono più leggeri di quelli di piombo. Per questo motivo, l'ECHA richiama la cosiddetta *regola del due*: per ottenere un'energia per pallino equivalente, con l'acciaio si può partire da una numerazione di due misure superiore, cioè pallini di diametro maggiore rispetto a quelli di piombo.

Si tratta, tuttavia, di un'indicazione generale, non di una regola valida indistintamente per ogni cartuccia e situazione di caccia. La scelta va verificata sulla base delle indicazioni del produttore e delle caratteristiche della munizione.

4. Cambiano le prestazioni nella caccia alla migratoria?

Il cambiamento di materiale può incidere su:

- distribuzione e densità della rosata;
- energia dei singoli pallini;
- efficacia alle diverse distanze;
- scelta della numerazione dei pallini;
- comportamento della munizione in relazione alla canna e allo strozzatore.

Le cartucce moderne in acciaio possono garantire prestazioni adeguate alle normali distanze venatorie, ma è importante conoscere la specifica munizione e verificarne l'efficacia. Le esigenze possono essere diverse a seconda che si caccino turdidi, colombacci, anatidi o altre specie migratrici.

È quindi opportuno provare le munizioni alternative al poligono o in un campo di tiro autorizzato, verificando la rosata e acquisendo familiarità con il nuovo caricamento prima di utilizzarlo a caccia.

5. Chi utilizza fucili vecchi o ereditati dovrà necessariamente cambiarli?

No, non necessariamente.



L'acciaio standard è utilizzabile nella maggior parte dei fucili in buone condizioni e con caratteristiche di prova compatibili. Per le armi più vecchie, tuttavia, la verifica individuale è fondamentale.

Per chi possiede un fucile non compatibile con l'acciaio, le cartucce a base di bismuto o tungsteno possono rappresentare un'alternativa, purché si tratti di munizioni appropriate per l'arma e si rispettino tutte le indicazioni del fabbricante. L'ECHA indica che queste alternative possono essere utilizzate anche nei fucili d'epoca non adatti all'acciaio.

Questo è un aspetto centrale: il passaggio alle munizioni senza piombo non implica automaticamente la sostituzione di tutte le armi esistenti, ma rende necessaria una valutazione della loro compatibilità.

6. Che cosa è necessario fare nei prossimi sette anni?

Il periodo di transizione rappresenta un'opportunità per affrontare il cambiamento senza improvvisazioni.

Le priorità sulle quali Federcaccia lavorerà presso le Aziende produttrici sono:

1. Ampliare l'offerta commerciale di cartucce alternative per calibri, caricamenti e numerazioni adatti alla caccia alla migratoria.
2. Sviluppare munizioni specifiche per le diverse forme di caccia, comprese quelle praticate con armi datate.
3. Migliorare il rapporto qualità-prezzo, evitando che il cambiamento si traduca in costi eccessivi per i cacciatori.
4. Informare e formare i cacciatori, con indicazioni chiare sulla compatibilità delle armi e sulla scelta delle munizioni.
5. Sostenere la ricerca e le prove sul campo, per individuare le soluzioni più efficaci nelle diverse condizioni venatorie.

In sintesi

Le cartucce no-toxic non sono tutte uguali e non esiste una soluzione unica adatta a qualsiasi fucile e a ogni forma di caccia alla migratoria. Acciaio, bismuto e tungsteno presentano caratteristiche differenti, che vanno considerate nella scelta.

L'obiettivo deve essere rendere disponibili munizioni alternative sicure, efficaci e accessibili, senza trasformare la transizione in un ostacolo economico o tecnico alla caccia alla migratoria. I sette anni



di tempo devono servire proprio a questo: sviluppare prodotti, verificare la compatibilità delle armi e dare ai cacciatori strumenti concreti per affrontare il cambiamento.

Federazione Italiana della Caccia

FIDC - Federazione Italiana della Caccia

Via Garigliano, 57 - 00198 Roma | C.F. 97015310580 | fide@pec.it | fide@fidc.it | tel. 06/8440941

    FedercacciaNazionale | www.federcaccia.org